



## Rassegna

Dal libro al film,  
parole e visioni  
a Villa Torlonia

di **Laura Martellini**  
a pagina 12

## Villa Torlonia

# Dal libro al film tra parole, suoni e visioni



### Protagonista

Keira Knightley  
in una scena  
di «Espiazione»

Tre romanzi, che hanno dato vita ad altrettanti celebri film, accompagnati a loro volta da colonne sonore di alto valore artistico. È una triplice sottolineatura — visiva, sonora, letteraria — quella proposta da «Cinema-libro», da oggi a giovedì (il numero **tre** che ritorna) al Teatro di corte di Villa Torlonia (via Lazzaro Spallanzani 1a, alle 20, posto unico 5 euro, info: 06.3201752) a cura dell'Accademia Filarmonica con **Roma Tre orchestra**.

Scelti da Giorgia Aloisio, a

essere «sviscerati» nei diversi aspetti saranno «Espiazione» di Ian McEwan, «La mia Africa» di Karen Blixen e «L'età dell'innocenza» di Edith Wharton. L'apertura è affidata ai toni cupi e accattivanti di McEwan, tradotti in immagini da Joe Wright, e in musica dal pisano Dario Marianelli insignito del premio Oscar. «La verità era contenuta nella simmetria, in altre parole, si radica nel buonsenso. Era stata la verità a guidare lo sguardo. Perciò quando Briony ripeté,

più e più volte, «Io l'ho visto», non mentiva, era anzi assolutamente onesta e convinta». Un dramma che nasce da un equivoco iniziale, vite rovinare da un tragico errore: il romanzo fu candidato nel 2001 al premio Pulitzer.

Sette statuette andarono nel 1986 a «La mia Africa», in programma domani: adattamento cinematografico di Sydney Pollack dal romanzo di Karen Blixen pubblicato la prima volta nel 1937, tradotto in moltissime lingue. Oscar anche alle

musiche di John Barry, che hanno il respiro ampio dei paesaggi mozzafiato descritti dal libro e dal film. Nella colonna sonora furono inserite composizioni di Mozart.

In chiusura «L'età dell'innocenza» di Edith Wharton, diventato un film nel 1993, con la regia di Martin Scorsese e le interpretazioni di Daniel Day-Lewis, Michelle Pfeiffer e Winona Ryder. Le musiche di Elmer Bernstein saranno eseguite, come anche le altre partiture della rassegna, da un ensemble solo femminile composto da Maria Teresa De Sano, Livia De Romanis, Stella Ala Luce Pontoriero, e la voce narrante di Alessia Rabacchi. «Il sapore delle solite cose era come cenere nella sua bocca, e vi erano momenti in cui si sentiva come sepolto vivo sotto il suo futuro»: la scrittura di Wharton rimanda alla ricca tavolozza dei pittori impressionisti. E l'ipocrita comportamento aristocratico è descritto dal regista italo-americano con la stessa abile mano con cui aveva reso immortali le dinamiche mafiose.

**L. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA